

# Reincarnazione e Libertà

*la via per l'emancipazione*



*29 Settembre 2013*

**Seminario d'Autunno**

**MONTEORTONE DI ABANO TERME (PD)**



## REINCARNAZIONE E LIBERTÀ

### La via per l'Emancipazione

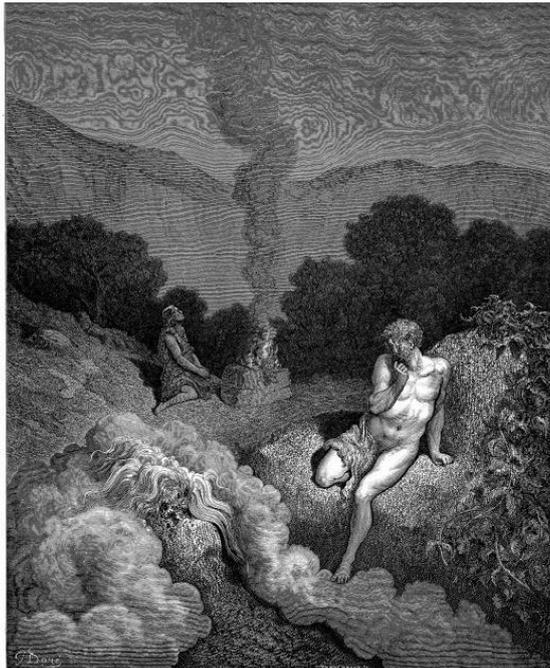
#### I - FIGLI DI SET E FIGLI DI CAINO

Questo non è un seminario sulla reincarnazione, ma sulla libertà e sulla coscienza: entrambi concetti che trovano, tuttavia, la loro più ampia spiegazione e motivazione in quello della reincarnazione. La vera comprensione della coscienza e della libertà non può esimersi dall'incorporare l'idea della reincarnazione:

- come si sviluppa la coscienza, e come può arrivare ad adempiere alle parole delle Scritture: "Non sapete voi che siete Dei?";
- come comprendere le parole del Cristo: "La verità vi farà liberi", nelle quali si prefigura una misura inarrivabile se restiamo nella dimensione materiale, quale è la verità, che viene indicata come condizione per giungere ad una libertà che appare dover essere di eguale misura,
- se non inseriamo l'idea di reincarnazione per adempiere queste conquiste?

Se leggiamo esotericamente la Bibbia, vi possiamo trovare le indicazioni che stiamo cercando per affrontare il nostro argomento. Nella Bibbia sono rinvenibili le spiegazioni e la cronaca della nostra storia più antica, dove giacciono le basi di quello che siamo oggi, utili per scoprire la via corretta per il domani.

Osserviamo questa immagine di Gustave Doré: *le offerte a Jehovah di Caino e di Abele*.



Essa descrive il versetto nel quale si dice che l'offerta di Abele era gradita a Jehovah, contrariamente a quella di Caino; ma rimane misterioso il motivo.

*Genesi 4: 3-5*

*Dopo un certo tempo, Caino offrì **frutti** del suolo in sacrificio a Jehovah; anche Abele offrì primogeniti del suo **gregge** e il loro grasso. Jehovah gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta.*

Il motivo lo possiamo scoprire leggendo la cosiddetta Leggenda Massonica. Cos'è la Leggenda Massonica? Essa è il racconto della nostra evoluzione esaminato dal punto di vista dei cosiddetti Figli di Caino, mentre la Bibbia lo fa dal punto di vista dei Figli di Set. Quanto esaminiamo ora rappresenta proprio l'inizio di questa differenziazione.

La Leggenda Massonica narra dell'unione della prima donna - Eva - con un essere non umano, ma divino: lo spirito luciferico Samuele. Poi Samuele abbandonò Eva, per cui tutta la progenie che aveva avuto quella origine è nota col nome di "figli della vedova". In quanto spirito ribelle, come tutti i suoi simili, Samuele era stato disobbediente a Jehovah e il frutto di quella unione - Caino - era invisibile al capo degli Angeli.

Eva poi si unì ad Adamo, entrambi umani, e il frutto di quella unione fu Abele.

Caino portava nel suo sangue lo spirito d'iniziativa e d'indipendenza del suo progenitore, essendo semidivino, e viene descritto come agricoltore, che lavorava per ottenere due fili d'erba laddove ve n'era uno solo; mentre Abele era pastore, che si accontentava di accudire alle greggi, dono di Dio.

*Genesi 4: 2*

*Ora Abele era pastore di greggi e Caino lavoratore del suolo.*

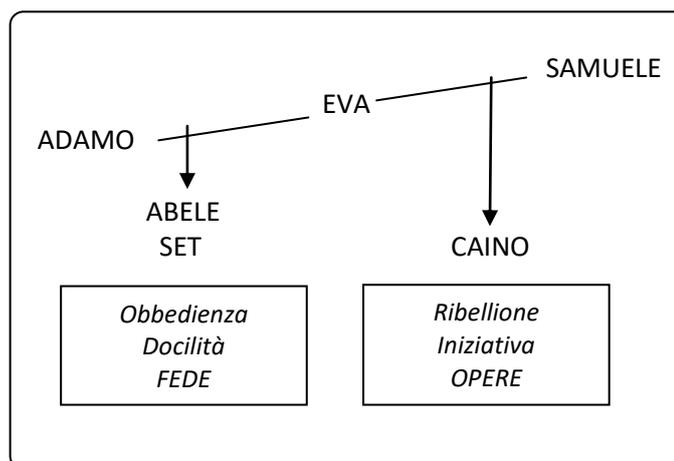
Jehovah era un Dio geloso, che reclamava, come la Sua missione con gli uomini esigeva, obbedienza e sottomissione; per questo motivo non poteva gradire quanto offertogli da Caino.

Perché ci interessa così tanto la Leggenda Massonica? Che cosa ci vuole raccontare?

Vuole raccontarci l'origine della grande suddivisione che possiamo trovare all'interno del genere umano; sicuramente anche fra noi, qui presenti; suddivisione che da allora si chiama con le due definizioni di:

- Figli di Set, che anelano ad alzarsi e a **contemplare** il cielo e l'opera divina; sentono il bisogno di regole ed autorità (Maestri) da seguire fedelmente e che indichino loro la via. Invidiano chi può rinchiudersi in un eremo e condurre una vita di purezza, solitudine e preghiera, senza dare importanza alla vita fisica. Sentono ciò che è bene e ciò che è male, e questo è tutto quanto di cui hanno bisogno per decidere come agire. Rappresentano la fase discendente della curva evolutiva, quando non avendo ancora sviluppato pienamente l'autocoscienza, il desiderio era di tornare alla Fonte da cui si proveniva, per provare ancora l'annullamento di se stessi nella sua onniscienza. Guardano quindi all'alba della loro nascita, all'Oriente, ed è rappresentata biblicamente da Abele e da suo fratello Set. Sono spinti dalla FEDE.

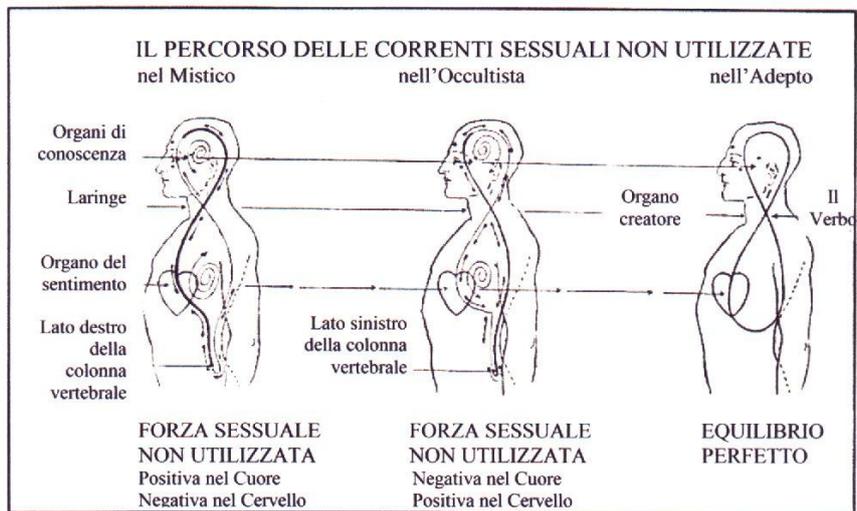
- Figli di Caino, che si affannano, con spirito di iniziativa, a **lavorare** per migliorare la vita terrena. Sono insofferenti a qualsiasi imposizione esterna, e pretendono di scegliere da soli la via da seguire e le decisioni da prendere. Detestano qualsiasi atteggiamento pio, che giudicano esteriore se non ipocrita, non essendo in grado di comprenderlo. L'unica cosa di cui si fidano è il proprio *ragionamento*, e tutto ciò che non è spiegabile scientificamente o logicamente è per essi solo *superstizione*. Rappresentano la difficile fase di risalita della curva evolutiva, dove grazie all'esperienza fisica l'uomo ha conquistato l'auto-coscienza. Guardano avanti, verso il futuro, all'Occidente, e sono rappresentati biblicamente da Caino, figlio di Eva e Samuele, spirito luciferico, e perciò semidivino e creatore. Non sono spinti che dalla RAGIONE.



La Leggenda Massonica nasconde un insegnamento che dobbiamo saper cogliere, perché simbolizza il nostro stato di coscienza e lo sviluppo cui è destinato. Ci riguarda quindi molto da vicino: fintantoché non solo l'umanità è divisa fra le due correnti che abbiamo descritto, ma all'interno di ciascuno di noi vi è questo dibattito interiore, che spesso è causa di tormento interiore e che ci interroga continuamente, il nostro sviluppo armonioso ne è condizionato. LE DUE CORRENTI DEVONO TROVARE IL GIUSTO EQUILIBRIO.

C'è chi non riesce ad andare avanti o accettare quanto gli viene proposto, se prima non analizza ogni minuscola frase, soppesando i pro e i contro con estrema pignoleria; e c'è chi si infastidisce se la spiegazione diventa troppo lunga e inutilmente (per lui/lei) dettagliata, perché ciò che gli/le interessa è solo quello che "sente". Le due correnti dovranno un giorno integrarsi a vicenda, perché escludere il pensiero rende sterile ciò che si sente dentro, ed escludere il sentimento porta ad un utilizzo della conoscenza che rischia di diventare egoistico.

Se andiamo alla Cosmogonia, troviamo la seguente figura 19:



dove possiamo vedere nell'immagine dell'uomo a sinistra lo sviluppo ottenuto dal Figlio di Set (Mistico, o contemplativo), e in quella dell'uomo al centro lo sviluppo del Figlio di Caino (Occultista, o studioso). Entrambi, però, possono arrivare solo fino ad un certo punto del loro avanzamento: è necessario che si instauri l'equilibrio perfetto affinché l'avanzamento possa proseguire, creando l'Adepto, l'Iniziato, nell'immagine dell'uomo a destra.

Al giorno d'oggi questo conseguimento è conquista di ben pochi esseri umani, e l'attuale civiltà, basata sulla specializzazione e l'analisi, è frutto della separazione fra le due correnti, facendo perpetuare la loro separazione e allontanando la loro fusione, chiamata anche il Matrimonio Mistico.

Ma nel corso della storia dell'umanità, vi furono dei tentativi di non giungere fino all'apice di separazione che viviamo oggi; uno dei principali è nascosto nel racconto della Regina di Saba e della costruzione del Tempio di Salomone.



Il "Mare di Fusione", l'unione del fuoco con l'acqua - simbolo delle due correnti evolutive - era l'oggetto la cui costruzione doveva adempiere allo scopo. Purtroppo questa missione fallì, per insubordinazione da una parte e disubbidienza dall'altra. Allora Caino apparve ad Hiram Abiff e gli ordinò di gettarsi nel Mare di Fusione, penetrando così nel centro della Terra, luogo iniziatico per eccellenza.

In "Massoneria e Cattolicesimo" troviamo cosa Caino disse ad Hiram:

*"Tu Hiram sei destinato a morire senza veder realizzate le tue speranze; però alla vedova nasceranno molti figli che terranno viva la tua memoria nel giro dei secoli, e alla fine apparirà uno maggiore di te. Non ti sveglierai fino a quando il Leone di Giuda ti alzerà con il potente colpo dei suoi artigli. Oggi tu hai ricevuto il battesimo di Fuoco, però Egli ti batteggerà con l'Acqua e con lo Spirito, tu e ogni figlio della vedova che a Lui vada".*

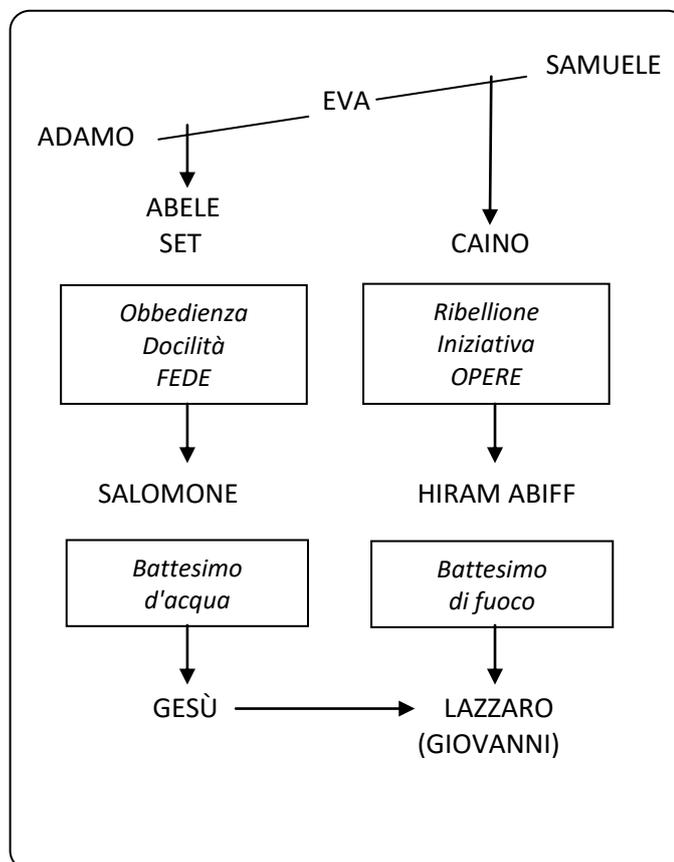
Ricorrendo alla reincarnazione possiamo conoscere meglio questi due personaggi della nostra storia - Salomone ed Hiram Abiff - e capire anche l'importanza che la stessa riveste.

Lo Spirito che abitò Salomone prese più tardi la personalità di Gesù di Nazareth, mentre lo Spirito che aveva abitato Hiram Abiff rinacque nella personalità di Lazzaro.

Leggiamo ancora da "Massoneria e Cattolicesimo":

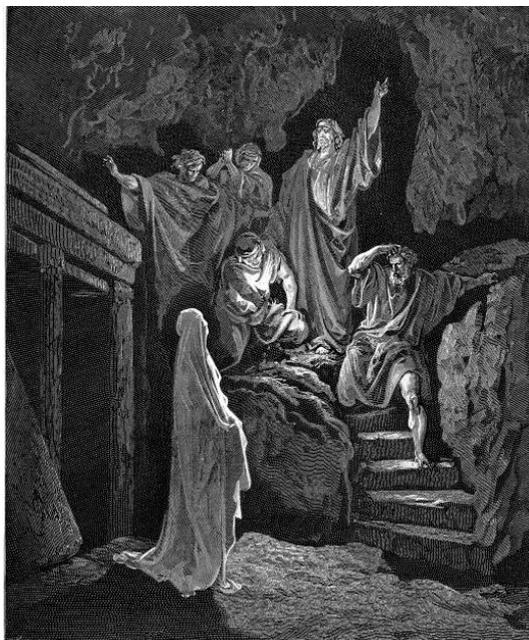
*"Come la superba abilità dei figli di Caino si concentrò in Hiram Abiff quando ebbe il suo battesimo di fuoco, così la sublime spiritualità dei figli di Set si concentrò in Gesù quando ebbe il battesimo d'Acqua del Giordano. Uscendo da queste acque, Gesù si trovò nella medesima situazione di Hiram Abiff quando uscì dal fuoco.*

*Entrambi avevano lasciato i loro rispettivi progenitori Jehovah e Samuele, ed entrambi erano disposti a servire il Cristo. Per questo nell'atto del battesimo nel Giordano fu visto infondersi lo spirito del Cristo nel corpo di Gesù, per abitarvi durante il suo ministero".*



L'episodio narrato nel Vangelo di Giovanni come la "Resurrezione di Lazzaro" è il racconto cifrato della prima Grande Iniziazione, o Iniziazione Cristiana, della storia, grazie alla quale Gesù e Lazzaro si emanciparono definitivamente dalla loro eredità precedente, ritrovando interiormente l'equilibrio fra le due correnti, quella del Mistico e quella dell'Occultista.

Lo Spirito di Lazzaro rinacque più tardi in quello di Christian Rosenkreuz, fondatore dell'Ordine Rosacroce. Missione dell'Ordine è perciò aiutare l'umanità a trovare la pace tramite l'equilibrio delle energie interiori.



Da un punto di vista evolutivo, l'umanità sta ora attraversando un momento molto critico: lo si può osservare guardandoci attorno. Lo si vede non tanto dalle guerre - fisiche, psicologiche, economico-finanziarie che siano - che ci sono, sia pure sotto diverse forme, sempre state. Ma ci sono alcuni elementi che la storia nota non ha mai visto prima: la sovrappopolazione, il disfacimento delle relazioni sociali fino a toccare anche quelle familiari, una grande differenza e perciò incomprendimento intergenerazionale, una velocità dei cambiamenti e dei modi di vivere impressionante, le comunicazioni e le informazioni disponibili praticamente in diretta di qualsiasi cosa avvenga in qualsiasi parte del pianeta, le relazioni reali sostituite da virtuali, che sono soggette a manipolazioni e controlli, e possono sostituirsi alla coscienza reale del singolo, ecc. Questa fase critica segnala la prossimità di una "scadenza evolutiva": siamo prossimi ad un giro di volta che richiede uno sforzo di adattamento e di discriminazione molto forte, al quale non ci si può più sottrarre. Tutti questi mutamenti, quando li leggiamo con la conoscenza del passo evolutivo che si sta avvicinando, portano ad una sola necessità: la conquista di una sempre maggiore coscienza e di un equilibrio interiori. "Non sapete voi che siete Dei", cioè frutto dell'equilibrio fra le correnti interne che l'Adepto ha conquistato, e "La Verità vi farà Liberi", cioè una coscienza libera da qualsiasi influenza esterna che si sostituisca all'autorità interiore, solo modo per conquistare la verità, che altrimenti sarebbe "altrui" e quindi sempre da verificare; devono entrambe realizzarsi prima di poter accedere alla Nuova Era che si sta così preparando.

Quello che è richiesto è uno sviluppo di coscienza che non può prescindere dal massimo valore dato all'individualità, ma che al tempo stesso abbia superato l'egoismo, che è il risultato della mancata emancipazione dalle influenze che ci legano alla materia e impediscono di conseguenza il passaggio alla Nuova Era.

## II - SCIENZA E CHIESA: LIBERANO O LEGANO?

La Legge di Analogia, come dice Max Heindel, è la chiave maestra per scoprire i misteri dell'Universo. Grazie ad essa, osservando le cose che ci sono familiari con gli occhi giusti, troviamo le risposte anche per le cose più grandi, che altrimenti ci resterebbero sconosciute.

Applicando questa Legge, possiamo vedere come il bambino abbia bisogno del papà o della mamma che pensino e decidano per lui, che lo accompagnino ad attraversare la strada e che ne curino la prima educazione. Man mano però che il piccolo cresce, tutte queste tutele devono essere un po' alla volta abbandonate, affinché egli possa giungere finalmente alla vita adulta del tutto autonomo e indipendente. Se così non avvenisse, se non fosse in grado di emanciparsi dalla tutela dei più grandi, ci troveremmo davanti ad una situazione psicologicamente patologica.

Abbiamo visto come l'emancipazione, la libertà dai condizionamenti esterni, è la condizione per trovarci pronti al futuro che ci attende. Ma ci sono ancora organizzazioni molto potenti, perché legate al passato, che hanno impiegato secoli per affermare se stesse e le loro regole, che hanno interesse a mantenere lo status quo, a non liberare l'uomo dall'influenza che hanno nei suoi confronti.

Le possiamo etichettare sotto il nome di due poteri:

- LA CHIESA, che vuole mantenerci sotto il legame di Jehovah (l'acqua santa, elemento lunare e perciò governato da Jehovah, nelle chiese ne è una testimonianza). Essa esalta la corrente della Fede a scapito di quella legata alle Opere;

- LA SCIENZA, come la conosciamo oggi, che vuole mantenerci sotto il regime degli Angeli ribelli ai quali Samuele apparteneva. Essa considera solo la corrente delle Opere e rifiuta la Fede.

Dobbiamo emanciparci dai dogmi, prodotto della Chiesa, e dal materialismo, prodotto della Scienza.

L'uomo adulto è chiamato oggi ad emanciparsi da queste influenze esteriori, trovando libero accesso alla sua parte spirituale, nella quale l'individualità sappia soppiantare lo spirito di gruppo che ancora lega i fedeli alle Chiese e l'egoismo dell'io inferiore che rimane attaccato alla materia per il terrore che ha della morte.

### III - LA PAURA DI SBAGLIARE È UN IMPEDIMENTO

La parola "emanciparsi" significa "non essere tenuti per mano"; di per sé non vuol dire che chi ci tiene per mano ci faccia del male, o lo faccia in un modo violento: è il fatto stesso di essere tenuti per mano che non va più bene. Siamo potenzialmente adulti, e se non vogliamo rifiutare questa prospettiva dai connotati patologici abbiamo il DOVERE di risvegliarci.

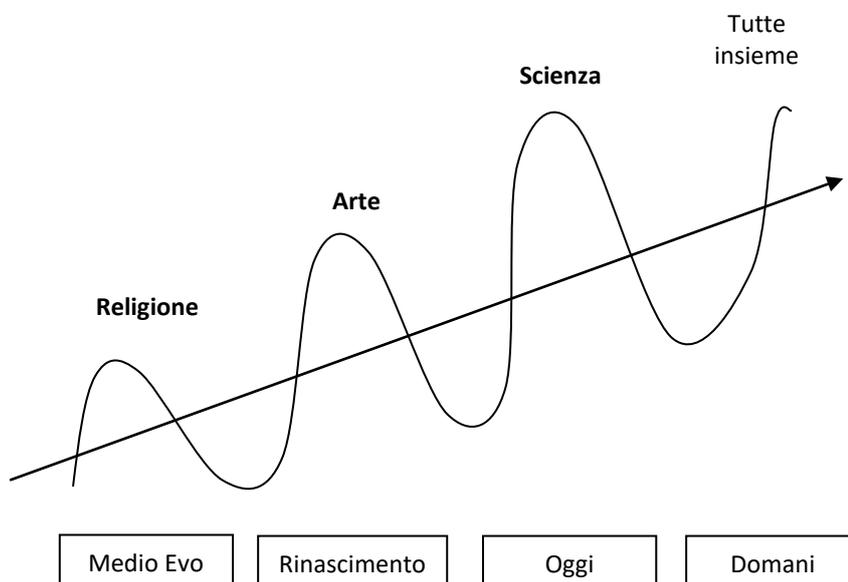
Il risveglio, l'emancipazione, può, come visto, avvenire solo interiormente, e la via per ottenerla è, come ci suggerisce il racconto di Max Heindel in *Massoneria e Cattolicesimo*, il Cristianesimo esoterico (Lazzaro e Gesù "risvegliati" dal Cristo).

Nell'Era dei Pesci e dell'Ariete ora al tramonto, le rivoluzioni erano fatte muovendo le masse, la coscienza individuale non avendo trovato ancora il suo totale risveglio. Ma nell'Era dell'Acquario le modalità non sono le stesse; continuare a ragionare con gli stessi parametri validi nel passato non può condurre ai risultati che l'evoluzione oggi richiede, e non può che fallire nei suoi intenti.

Le masse in quanto tali non hanno una coscienza, e sono pertanto sempre veicolo di una coscienza superiore ai membri che le compongono. Nelle masse l'individuo non ha valore in sé, perché è considerato alla stregua di tutti gli altri: è sostituibile da qualsiasi altro membro; è il trionfo dell'ideologia del "siamo tutti uguali", cosa che il mondo smentisce ad ogni piè sospinto. È così che nascono le dittature, perché un "uomo del destino" o un "politburo" occupa lo spazio vuoto della coscienza di massa, che in sé non esiste, e i vari membri si lasciano guidare dall'esterno, impedendo così a se stessi di maturare il necessario risveglio di coscienza ed emancipazione. Se non ci rendiamo conto di questo, ad ogni azione di un tipo seguirà sempre una reazione di tipo opposto: passeremo continuamente "da Hitler a Stalin" e viceversa, senza trovare la via d'uscita. Chi vuole opporsi alle ingiustizie dell'uno o dell'altro rimanendo nella logica del passato, in realtà rimarrà prigioniero della dinamica che vuole modificare.

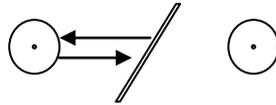
Nell'Era dell'Acquario l'uguaglianza significa "uguaglianza di diritti e di doveri", salvaguardata e sostenuta dalla coscienza ed azione dei singoli individui componenti la società. In questa società ogni individuo è visto come tale, perché porta in sé uno spirito (escluso dalle ideologie precedenti) con caratteristiche evolutive, evoluzione ed esperienza passate attraverso tutte le sue reincarnazioni, diverse da ogni altro; diventa così insostituibile, perché la sua mancanza priverebbe la società di una qualità unica, e quindi inestimabile. Anziché appiattirsi sul "minimo comune multiplo" della società dell'Ariete, in questa società i migliori possono distinguersi, e fungere da lievito per tutti gli altri individui.

Questa azione di lievito è quella che ha consentito da sempre i miglioramenti che la civiltà ha fin qui ottenuto. A dispetto dell'ideologia di massa imperante, i pochi saggi hanno sempre agito come esempio per chi già era pronto al passo in avanti. È l'esempio infatti, non sono le parole, a poter ottenere questo risultato; il mondo cambia col tuo esempio, non con le tue opinioni. È grazie a questi saggi se il cammino della civiltà è progredito fino ad oggi, dimostrato dal fatto che il progresso non è mai lineare, ma avanza a cicli, i cui apici sono dovuti all'azione di questi individui quando si incarnano, e l'aspetto di civiltà che essi portano (Religione, Arte, Scienza) è quello che risente della loro azione, tale da caratterizzare un'epoca.



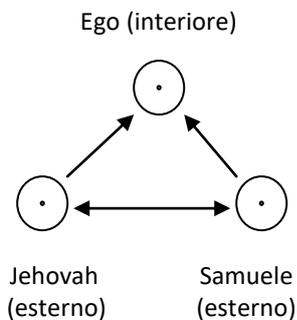
Nella relazione fra individui evoluti ed emancipati non è un'altra persona che si incarica di guidarli dall'esterno, ma la relazione si stabilisce con il riconoscimento di un livello superiore spirituale e interiore, tale cioè da suggerire l'unità di fondo che tutti, a quel livello, condividiamo.

La relazione ordinaria dipende dalla percezione dei cinque sensi, che ci danno l'illusione di percepire il mondo "esterno" a noi stessi e perciò della separazione, mentre in realtà le sensazioni nascono nel cervello, a *rappresentazione* della realtà. In questo modo, è come se noi percepissimo davanti ad uno specchio.  
*"Ora (Era dei Pesci/Ariete) vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora (Era dell'Acquario) vedremo direttamente, perfettamente" (I Corinzi, 13,12).*



Quindi per non cadere nell'illusione dei sensi, bisogna accedere allo Spirito interiore: entrando in profondità in noi stessi conosciamo meglio e più esattamente la realtà.

Ciò vale naturalmente anche nel dialogo interiore delle correnti evolutive: l'equilibrio fra le correnti esterne di "Jehovah" e "Samuele" può realizzarsi solo interiormente, nello spirito (Ego).



In realtà, ogni relazione cela un livello superiore, interiore, da scoprire. Solo la percezione cerebrale ci impedisce di accedervi ordinariamente.

Il lavoro da fare è pertanto unicamente interiore e spirituale, dal che ne deduciamo che chiunque ci proponga una specie di *protocollo* di sviluppo spirituale, uguale per tutti e magari a pagamento, porta fuori strada noi e smaschera come un impostore chi ce lo propone.

Come abbiamo detto all'inizio, è "la Verità che ci farà liberi", ma la verità è accessibile solo da dentro. Non esistono ricette valide per tutti. La sola ricetta è quella che ci dice: "Ascolta la voce del tuo Tribunale Interiore della Verità".

A proposito di tribunale, è famosa la sentenza di Salomone, davanti alle due prostitute che si contendevano l'unico bambino, fra due, sopravvissuto, ciascuna reclamandolo come proprio. L'episodio può essere considerato anche come una allegoria della ricerca della Verità.

Il bambino conteso, ma la cui origine (la vera madre) è sconosciuta, rappresenta la verità.

Le due donne rappresentano le due forme di coscienza (esterna ed interiore). Il bambino è "schiacciato" dalla coscienza esterna mentre questa (la falsa madre) "dorme".

Alla proposta del re di dividere in due il bambino la vera madre si oppone, dicendo che è figlio dell'altra pur di salvargli la vita.

La verità non si può dividere (scendere a compromessi). Si può raggiungere non con il pensiero analitico (che divide), ma solo con la concezione unitaria del mondo.

Chi vuole raggiungerla con l'inganno (la falsa madre che pretende essere la vera) non la troverà. Solo chi non usa le stesse armi di chi inganna (i 5 sensi) la può ottenere.

Chi inganna, vuole la verità solo per amore di sé; chi è sincero vuole la verità per amore della verità. Se rinuncia all'amore di sé (l'egoismo frutto della percezione dei sensi) otterrà tutta la verità.

Il giudice, il re, è lo Spirito che ci interroga. L'Ego superiore, capace di dare luce alla ricerca.



SIETE DELUSI? Aspettavate di tornavene a casa con una indicazione su cosa e come fare? Non scaricate lo sforzo e il lavoro sugli altri: non serve. OGNUNO DI NOI SA PIÙ DI OGNI ALTRO COSA DEVE FARE; e lo può scoprire lavorando su di sé.

Eseguendo la Retrospezione serale, davanti alle azioni considerate cattive e, soprattutto, a quelle considerate buone, dobbiamo imparare a chiederci: "Qual'era la vera motivazione che mi ha spinto a fare questa azione?"(ecco un buon motivo perché la retrospezione debba essere eseguita *a ritroso*); e cercare di scoprirla senza pregiudizi, e anche senza giudizio morale, ma solo riconoscendola.

Un po' alla volta si può così arrivare a una maggiore consapevolezza, e a considerare a questo fine utili tutte le azioni e le esperienze fatte, che durante questo esercizio si trasformano subito in insegnamento utile per il futuro.

Davanti ad esperienze nuove - quelle prodotte dall'EPIGENESI - accumuleremo così la capacità di saper usare il Discernimento, e impareremo cose sempre nuove, tanto da desiderare di accrescere il numero di esperienze, perché non avremo più paura di sbagliare: tutto può insegnarci qualcosa.

La PAURA DI SBAGLIARE è nemica del progresso e dell'emancipazione, poiché ci lega a pregiudizi e concetti già formati, e perciò chiusi ad un nuovo arricchimento.

Sforziamoci di applicare gli Insegnamenti nella vita, senza paura di sbagliare per non ricadere nella condanna evangelica di essere "tiepidi":

*(Apocalisse 3: 15 Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! 16 Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca).*

In altre parole, per dirla con Max Heindel, sforziamoci di VIVERE LA VITA!

